

Banca Sepah: Uilca, Teheran licenzia i sui lavoratori italiani

MERCOLEDI' 2 MARZO 2011

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - **Roma**, 02 mar - La banca iraniana Sepah, che ha una sede in Italia, ha licenziato tre lavoratori italiani impiegati nella sua sede di Roma. "La banca iraniana - afferma una nota della **Uilca** - non sta certo soffrendo per la crisi finanziaria, ma vede la propria attivita' in Italia ridotta per le sanzioni internazionali che, attraverso **Banca d'Italia**, le sono state inflitte in quanto inserita nella cosiddetta Black List internazionale redatta dall'Onu per la lotta al terrorismo. Dal 2008 la banca iraniana sta tentando di riversare sui suoi dipendenti (erano 16) gli esiti delle sue politiche commerciali e finanziarie, che hanno portato alle pesanti sanzioni inflitte in Italia da **Bankitalia** ed in tutto il resto del mondo dalle Autorita' di Vigilanza locali: durante il commissariamento predisposto da Bankitalia, **Teheran** ha iniziato uno scontro con il sindacato per ridurre il personale, adducendo la ragione della forzata ridotta attivita' in Italia. Alla vergogna di questi comportamenti si aggiunge il silenzio delle istituzioni. Ad **oggi** solo il sindacato sta ricercando soluzioni, anche giudiziarie, per questi lavoratori: la vicenda, che prende avvio dagli **accordi Internazionali** in tema di lotta al terrorismo - conclude il comunicato - vede il Governo non chiedere spiegazioni e dati economici alla banca iraniana, il Ministero degli Esteri tacere davanti alle ovvie ricadute che queste, seppur giuste, misure hanno sui lavoratori italiani, la Banca d'Italia limitarsi al rispetto delle norme internazionali, l'Associazione **Bancaria Italiana** non intervenire". com-rro (RADIOCOR) 02-03-11 20:12:31 (0423) 5 NNNN

